

27/2018

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it | pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/> | profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

NOTIZIE DALLA FLC NAZIONALE

Graduatorie di istituto ATA: le graduatorie provvisorie entro il 15 giugno 2018. Il modello di reclamo

Alcune province potrebbero anticipare la scadenza.

21/05/2018

*Il MIUR ha pubblicato la [nota 23718 del 17 maggio 2018](#), con al quale ha fornito indicazioni agli uffici periferici sulle operazioni necessarie per la pubblicazione delle **graduatorie provvisorie di terza fascia** del personale ATA.*

Nella nota è indicato il **15 giugno 2018**, come data di richiesta massiva delle graduatorie, ma alcuni uffici scolastici provinciali, qualora tutte le operazioni siano concluse, potrebbero definire una data di pubblicazione precedente.

Le posizioni occupate ed il punteggio assegnato saranno visualizzabili su [istanze online](#) (altri servizi/graduatorie d'istituto personale ata).

Per i **reclami** ci sarà tempo **10 giorni dalla pubblicazione**: in allegato un modello di reclamo.

Presso le [nostre sedi locali](#) sarà predisposto uno specifico servizio di consulenza.

Le **graduatorie definitive** dovrebbero essere pubblicate a partire **dal 9 luglio 2018** per essere utilizzate a partire dall'anno scolastico 2018/2019. Come si ricorderà, la validità delle graduatorie ATA di III fascia è stata [prorogata](#) di un anno: pertanto saranno valide fino al 2020/2021.

Per non perdere nessun aggiornamento, è possibile iscriversi gratuitamente alle nostre newsletter: www.flcgil.it/newsletter/.

- [nota 23718 del 17 maggio 2018 graduatorie di terza fascia ata 2017 2020 calendario provvisorie](#)
- [modello di reclamo ata per la graduatoria provvisoria di iii fascia 2017 2020](#)

SOSTEGNO AL REDDITO NASPI – il nostro servizio di consulenza

Alla scadenza dei contratti fino al termine delle lezioni o delle attività didattiche sarà possibile accedere [all'indennità di disoccupazione \(NASpI\) con i seguenti requisiti:](#)

- 13 settimane lavorative negli ultimi 4 anni
- 30 giorni di lavoro nell'ultimo anno

La FLC CGIL di Mantova in collaborazione con il patronato INCA di Mantova **organizza per i propri iscritti e per chi intende iscriversi un servizio di consulenza per la presentazione delle domande NASPI.**

Il servizio sarà attivo già dal 22 maggio 2018 presso i nostri uffici, previo appuntamento (per le sedi periferiche vi invitiamo a contattare direttamente le Camere del Lavoro di Asola, Castiglione d/Stiviere, Ostiglia, Suzzara, Viadana; per Mantova scrivete a mantova@flcgil.it).

Sono necessari:

- *1 copia del contratto in scadenza/scaduto*
- *copia della carta di identità*
- *copia di 2-3 buste paga (recenti)*

Vi alleghiamo da stampare, leggere attentamente e compilare

- **liberatoria INCA**
- **modello SR163 di certificazione dell'IBAN** obbligatorio dal 15/4/2016 (da compilare, firmare e far timbrare presso la banca o la posta dove c'è il conto corrente)
- **domanda di richiesta NASPI**

Vi ricordiamo che:

- potete prendere appuntamento **prima della scadenza del contratto**
- è opportuno inoltrare domanda di NASPI **negli 8 gg. successivi alla scadenza del contratto**
- *potrete compilare la DID (domanda di immediata disponibilità) online, quindi **perfezionerete online il Patto di Servizio** (questo servizio **NON è fornito né dalla categoria né dal Patronato**)*

Inca informa: Assegni al nucleo familiare, Importi e limiti di reddito 2018

Gli assegni al Nucleo familiare (Anf) saranno rivalutati dell'1,1 per cento, per effetto dell'indice dei prezzi al consumo comunicato dall'Istat, relativo all'anno 2017. Come di consueto, l'Inps, nella circolare n. 68, ha quindi aggiornato, innalzandoli, gli importi ed i limiti di reddito ai fini del conseguimento della prestazione, per il periodo intercorrente tra il 1° luglio 2018 ed il 30 giugno 2019.

Si tratta di un adeguamento che viene effettuato annualmente, come disposto dalla legge n. 153/88, la quale stabilisce che i livelli di reddito familiari ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare vengano rivalutati annualmente, con effetto dal 1° luglio di ciascun anno, in misura pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, calcolato dall'ISTAT, intervenuta tra l'anno di riferimento dei redditi per la corresponsione dell'assegno e l'anno immediatamente precedente.

In concreto, nel 2018 il limite reddituale minimo nei nuclei familiari con entrambi i genitori e almeno un figlio minore in cui non siano presenti componenti inabili, sale a 14.541,59, per 137,5 euro mensili. L'importo aumenta al crescere della numerosità del nucleo familiare o in presenza di un soggetto inabile.

La domanda di assegno deve essere presentata al proprio datore di lavoro nel caso in cui il richiedente svolga attività lavorativa dipendente, utilizzando il modello ANF/DIP, oppure direttamente all'Inps se i richiedenti sono addetti ai servizi domestici, operai agricoli dipendenti a tempo determinato, lavoratori iscritti alla gestione separata, o aventi diritto agli assegni come beneficiari di altre prestazioni previdenziali.

[SCARICA LE TABELLE](#)

Finanziamenti alle scuole: al via la trattativa sui criteri di ripartizione del fondo MOF 2018/2019

Nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa anche le risorse per la valorizzazione dei docenti. La FLC propone criteri di distribuzione legati alla complessità delle scuole.

23/05/2018

Nel corso dell'[incontro](#) tra le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL e la direzione generale per le risorse finanziarie del 22 maggio scorso sulla **certificazione delle economie MOF 2015/2016**, in accoglimento della richiesta dei sindacati, è stata avviata la contrattazione sul **fondo MOF 2018/2019** previsto dall'art. 40.

Si è trattato di un primo incontro in cui è stato condiviso con l'amministrazione il percorso che **definerà l'ammontare di tali risorse** e i criteri di ripartizione alle istituzioni scolastiche.

Nel corso dell'incontro come FLC CGIL **abbiamo proposto di attuare una semplificazione delle specifiche voci del fondo** e che, già a partire dall'anno scolastico in corso, i criteri di ripartizione delle risorse del bonus di cui al comma 126 della legge 107/15 siano **oggetto di contrattazione a livello nazionale** e a livello di istituzione scolastica, dal momento che saranno quantificate e assegnate alle scuole dopo la firma definitiva del CCNL. Inoltre abbiamo fatto presente che, a nostro parere, anche i criteri di distribuzione del bonus dovranno tenere della complessità organizzativa delle scuole e non basarsi, come avviene ora, sul numero di docenti con contratto a tempo indeterminato in servizio nella singola scuola.

L'amministrazione si è riservata di effettuare i necessari approfondimenti.

Economie MOF 2015/2016: il MIUR fornisce un aggiornamento sullo stato della certificazione

Superati con il CCNL i vincoli di riutilizzo imposti dal MEF, la certificazione è imminente.

23/05/2018

Si è svolto al MIUR il 22 maggio scorso il previsto incontro tra le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL e la Direzione Generale per le risorse finanziarie finalizzato a **un aggiornamento sulla certificazione delle economie del MOF 2015/2016 e 2016/2017**.

Nel corso dell'incontro l'Amministrazione ha convenuto che l'art. 40, comma 6, del CCNL firmato il 19 aprile scorso, nel prevedere che in ciascun anno scolastico possano essere utilizzate le risorse del MOF eventualmente non assegnate alle scuole negli anni scolastici precedenti anche per finalità diverse da quelle originarie, ha di fatto superato tutti i rilievi del MEF che finora avevano impedito la certificazione delle economie dell'a.s. 2015/2016.

Nei prossimi giorni sarà pertanto **quantificato l'ammontare complessivo delle economie del MOF** relative agli aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017 che potranno essere distribuite alle istituzioni scolastiche in aggiunta alle risorse 2017/2018 già comunicate.

In evidenza

Procedure concorsuali docenti: TUTTE LE COMUNICAZIONI - (Link esterno)

Ultime Comunicazioni

10 Mag 18 AVVISO: Rinvio data incontro finale docenti neo-assunti

[Formazione neo assunti](#)

La giornata conclusiva del percorso non si terrà in data 17 maggio, come inizialmente previsto.

3 Mag 18 Concorso docenti D.D.G. 85/2018 – ADC5

[Comunicazioni Docenti](#) , [Concorso docenti](#)

Avviso di convocazione e calendario prova orale – Ambito disciplinare 5 Spagnolo

3 Mag 18 Concorso docenti D.D.G. 85/2018 – AL55

[Comunicazioni Docenti](#) , [Concorso docenti](#)

In allegato avviso di convocazione e calendario prova orale.

27 Apr 18 Direttiva sugli incarichi di presidenza per l'a.s. 2018/2019

[Comunicazioni Dirigenti Scolastici](#)

L'atto, concernente la conferma degli incarichi di presidenza nelle scuole primarie e secondarie di primo grado e secondo grado e negli istituti educativi, è in corso di registrazione.

20 Apr 18 Concorso docenti D.D.G. 85/2018 – AB56

[Comunicazioni Docenti](#) , [Concorso docenti](#)

In allegato avviso di convocazione e calendario prova orale.

20 Apr 18 Concorso docenti D.D.G. 85/2018 – A47

[Comunicazioni Docenti](#) , [Concorso docenti](#)

In allegato avviso di convocazione e calendario prova orale.

20 Apr 18 Concorso docenti D.D.G. 85/2018 – A13

[Comunicazioni Docenti](#) , [Concorso docenti](#)

In allegato avviso di convocazione e calendario prova orale.

20 Apr 18 Concorso docenti D.D.G. 85/2018 – A040

[Comunicazioni Docenti](#) , [Concorso docenti](#)

In allegato avviso di convocazione e calendario prova orale.

20 Apr 18 Concorso docenti D.D.G. 85/2018 – A41

[Concorso docenti](#)

In allegato avviso di convocazione e calendario prova orale.

20 Apr 18 Concorso docenti D.D.G. 85/2018 – AC56

[Comunicazioni Docenti](#) , [Concorso docenti](#)

In allegato avviso di convocazione e calendario prova orale.

Attacco fascista, Cgil: «Non ci lasciamo intimidire»

23 maggio 2018 ore 15.51

Nella notte tra il 22 e il 23 maggio, davanti alle sedi del sindacato di molte città italiane sono apparsi striscioni di Forza Nuova con scritte violente. Le tre sigle confederali: "Campagna di aggressione verbale, riaffermiamo i valori democratici"

Un attacco congiunto in piena regola. Nella notte tra il 22 e il 23 maggio, le Camere del lavoro di molte città italiane sono state oggetto di gravi atti di intimidazione. Davanti alle sedi della Cgil sono stati appesi degli striscioni, sui quali erano riportate le sigle di Forza Nuova e del Sinlai, un sindacato di sua emanazione, con la scritta: "Non si può morire di lavoro". In alcuni casi lo striscione riportava anche la scritta, ancor più esplicita, "Stato e sindacati confederali boia!"

"Si tratta di una campagna provocatoria e di **un grave attacco nei confronti delle organizzazioni dei lavoratori**, impegnate da sempre nel denunciare la gravità del fenomeno degli incidenti sul lavoro e a chiedere il rispetto in tutti i settori lavorativi delle norme legislative e contrattuali sulla tutela della salute e della sicurezza". Lo scrivono Cgil, Cisl e Uil in un nota unitaria.

I sindacati "continueranno nella loro azione e **non si lasceranno intimidire** da questa vera e propria campagna di aggressione verbale nei confronti del ruolo libero e autonomo del sindacato confederale e respingono ogni tentativo di mettere in discussione i valori costituzionali di democrazia, libertà e tolleranza. Il ripetersi di simili episodi in varie città italiane evidenzia il pessimo clima che si sta respirando nel nostro paese".

Per Cgil, Cisl e Uil, "è importante che tutte le istituzioni, assieme ai sindacati, vigilino sul rispetto delle norme costituzionali di convivenza civile e respingano ogni azione violenta e intimidatoria, riaffermando quotidianamente i valori democratici e di ripudio del fascismo che sono a fondamento della Repubblica".

In Emilia Romagna, episodi simili si sono registrati a **Ravenna, Rimini e Cesena**. "È chiarissimo che l'argomento questa volta utilizzato (la sicurezza sul lavoro ndr) nulla ha a che fare con gli obiettivi che costoro intendono perseguire - afferma la Cgil regionale -. Si vuole colpire la Cgil e tutto il sindacalismo libero e democratico. Con l'aggiunta di un arrogante ed inverosimile attacco alla nostra organizzazione proprio su un tema che da sempre è al centro dell'azione del sindacalismo confederale".

La stessa cosa è successa anche a **Torino**, mentre a **Perugia**, oltre che davanti alla Cgil, il gruppo neofascista ha affisso uno striscione anche in prossimità della sede della Cisl. "Si tratta dell'ennesimo atto intimidatorio fascista contro le organizzazioni sindacali che non può essere sottovalutato" - affermano in una nota congiunta Cgil, Cisl e Uil dell'Umbria e di Perugia. "Per di più - proseguono - evidentemente siamo di fronte ad un'azione studiata a livello nazionale".

Stessa dinamica si è registrata a **Mestre**, presso la sede regionale della Cgil Veneto. "È perfino superfluo ribadire che non ci lasceremo intimidire dai neofascisti e che, anzi, porteremo avanti con ancor più convinzione la petizione 'Mai più fascismi' che sta raccogliendo decine di migliaia di firme in tutta Italia e che chiede lo scioglimento delle organizzazioni che fanno della violenza e dell'odio i disvalori su cui fondano la loro politica", afferma Christian Ferrari, Segretario generale della Cgil del Veneto.

Anche a **Bergamo** come a **Como** i neofascisti di Forza Nuova hanno appeso uno striscione con scritte provocatorie all'ingresso delle camere del lavoro. "Siamo da sempre in prima linea nel denunciare le inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro - afferma la Cgil Bergamo -. Siamo un sindacato democratico ed antifascista. "La verità è che ci temono perché siamo un grande sindacato confederale, quotidianamente impegnato a tutelare il lavoro e i lavoratori" scrive ancora la Cgil di Como su Facebook, spiegando che "oltre a fare da argine alla destrutturazione dei diritti, siamo antifascisti e impegnati, insieme ad altre realtà, a difendere la struttura democratica del Paese, impedendo le reminescenze di un passato che ha lasciato solo danni, vittime e restrizioni di libertà".

"Lo striscione di Forza Nuova comparso sulla parete esterna della sede centrale delle Poste in via Cesare Battisti a **Napoli**, rappresenta invece, secondo Cgil, Cisl e Uil di Napoli e della Campania "un vile attacco di tipico stampo fascista nei confronti delle organizzazioni dei lavoratori". I sindacati, comunque assicurano che "non si lasceranno intimorire da questa vile aggressione, respingendo ogni tentativo di mettere a repentaglio i valori costituzionali portato avanti da realtà che poco hanno a che fare con la convivenza civile".

Cgil, Cisl e Uil Torino: crescente deriva anticostituzionale

I sindacati torinesi intervengono con una nota unitaria: "Lo striscione di Forza Nuova che stamattina è comparso, e poi rimosso, sui muri esterni della ThyssenKrupp di Torino, contenente una frase ingiuriosa nei confronti dello Stato e dei sindacati confederali, **è l'ennesimo episodio intimidatorio e offensivo nei confronti delle organizzazioni dei lavoratori**. La preoccupante frequenza con cui forze di matrice fascista attaccano costantemente presidi della democrazia in diverse città italiane, così come è successo stanotte, dimostra una crescente deriva anticostituzionale".

Cgil, Cisl e Uil "non si faranno intimidire da queste continue provocazioni e aggressioni: continueranno con forza, come hanno fatto in questi mesi, a raccogliere le firme per l'appello "Mai più fascismi" e il prossimo 2 giugno saranno alla manifestazione nazionale antifascista a Bologna. Da sempre Cgil Cisl Uil sono impegnate a denunciare e contrastare le situazioni di grave rischio per la sicurezza e la salute delle lavoratrici e dei lavoratori, così come a contrattare e rivendicare il miglioramento delle loro condizioni. I sindacati confederali hanno reagito alla tragedia della ThyssenKrupp con una forte mobilitazione che ha

coinvolto tutti i luoghi di lavoro e la città, con un impegno mai venuto meno in questi anni, fino al Primo Maggio appena trascorso, che è stato centrato proprio sui temi della sicurezza e della salute. Le organizzazioni sindacali hanno denunciato il crescente numero di incidenti mortali e di infortuni, dovuti ai pochi investimenti pubblici e privati in materia di sicurezza e alla dilagante precarietà del lavoro". Su questi temi **Cgil Cisl Uil di Torino preparano la mobilitazione da tenersi nel prossimo mese di giugno**, per denunciare pubblicamente che non si può continuare a morire o ammalarsi sul lavoro.

Fp Cgil: squallida provocazione

"Questa mattina i lavoratori della direzione regionale Inail della Lombardia sono stati accolti da uno striscione con scritto 'LAVORARE PER VIVERE E NON PER MORIRE' firmato dal Movimento neofascista di Forza Nuova. Stessa cosa anche all'ingresso delle sedi Cgil di Bergamo e Como. Si tratta di una provocazione, nonché di una squallida speculazione, su un tema tanto sensibile quanto centrale quale è la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro". Lo afferma la **Fp Cgil nazionale e di Milano**.

"Affiggere striscioni in luoghi dove sia la Cgil che l'Istituto nazionale assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro rappresentano, da sempre, presidi democratici a garanzia di diritti e tutele di carattere universale per tutti i lavoratori, appare **un'inutile strumentalizzazione da parte di chi esplicitamente non si riconosce nei valori fondanti della nostra democrazia**. Non serve fare della facile demagogia su un tema tanto delicato e importante che richiederebbe, invece, una unità di intenti fra i diversi soggetti interessati a valorizzare la cultura della sicurezza a partire dalla prevenzione, dalla formazione e da una più attenta e mirata azione di vigilanza".

"Invitiamo tutti i soggetti interessati a individuare idonei ed efficaci interventi per ridurre la piaga degli infortuni mortali che hanno avuto in questa prima parte dell'anno una pericolosa recrudescenza invertendo un trend favorevole riscontrato negli anni precedenti. I segnali di ripresa dell'economia di questo Paese non possono essere accompagnati da un costo umano e sociale delle dimensioni attuali; interrogiamoci sulla qualità, sulla dignità e sul valore del lavoro", conclude il sindacato di categoria.

Articolo integrale con foto ed audio:

Il sindacato non ha paura: antifascisti sempre

<http://www.rassegna.it/articoli/attacco-fascista-cgil-non-ci-lasciamo-intimidire>

28 maggio 1974-28 maggio 2018: l'educazione al tempo dei fascismi nel web

Su iniziativa della FLC CGIL Brescia un'occasione di riflessione a quarantaquattro anni di distanza dalla Strage di Piazza della Loggia.

23/05/2018

TROVARE L'ALBA DENTRO L'IMBRUNIRE

l'educazione al tempo dei fascismi nel web



Lunedì 28 Maggio - ore 15.00
Teatro S. Carlino, C.so Matteotti, Brescia

ore 15.00 **Apertura dei lavori**
a cura di ANTONELLA POLI *segretaria FLC-CGIL Brescia.*

ore 15.15 **Creare consenso mediante i like:
Diversamente Bianco.**
Riflessioni a cura DELLE STUDENTESSE e DEGLI STUDENTI
della 4E Odontotecnico dell'IIS Fortuny

ore 15.30 **I meccanismi nascosti utilizzati per promuovere
un'adesione acritica all'ideologia nazi-fascista.**
Analisi a cura di MARINELLA MANDELLI *Comitato Lombardo Antifascista*

ore 16.30 **Trovare l'alba dentro l'imbrunire.
Conversazione sulla possibilità educativa**
a cura del prof. RAFFAELE MANTEGAZZA *Università degli studi Bicocca.*

 **FLC CGIL**
Brescia
*federazione lavoratori
e conoscenza*

28 MAGGIO 1974 | 28 MAGGIO 2018
Affinché il desiderio di una società migliore dopo 44 anni trovi il colore dell'oggi

40esimo anniversario

Tre leggi che hanno cambiato il Paese

22 maggio 2018 ore 19.07

La 194, la 180 e la 833: "Norme che, insieme allo Statuto dei lavoratori, rappresentano una realizzazione dei nostri principi costituzionali". Lo ha detto Susanna Camusso intervenendo all'iniziativa "Dei diritti e delle libertà"

194, 180, 833: tre numeri che hanno cambiato la storia del Paese. La legge sulla tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria di gravidanza, la legge Basaglia, che portò al superamento dei manicomi, e la legge di istituzione del Servizio sanitario nazionale. "Possiamo dire che tutte e tre sono una forma concreta di applicazione della nostra Costituzione, insieme allo Statuto dei lavoratori. Diritti del lavoro e diritti sociali, in una circolarità dei diritti, come amavamo definirla allora, che dava forma al diritto di cittadinanza nel suo complesso". Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, intervenendo al convegno "Dei diritti e delle libertà. A 40 anni dall'approvazione della legge 194, della 180, della 833", che è stata anche l'occasione per brindare al decimo compleanno di *RadioArticolo1*.

LEGGI ANCHE:

[Legge 194: la Cgil continua a non essere neutrale, I.Romeo](#)
[Legge Basaglia, una conquista di civiltà](#)

"Oggi viviamo una stagione in cui ritornano slogan e campagne che fanno orrore - ha proseguito Camusso - spinte anti-liberali, l'idea di fondo di voler impedire agli altri di scegliere liberamente. Ma la Costituzione - ha detto ancora la leader Cgil - garantisce diritti e regole per permettere alle persone di vivere liberamente, non impone stili o modelli di vita. Credo che questo sia il nodo che abbiamo davanti oggi".

"E allora - ha concluso Camusso - nel festeggiare queste tre importantissime leggi dobbiamo però avere la lucidità di vederne e riconoscerne le ferite. Le ferite che abbiamo nel nostro servizio sanitario, quelle alla legge Basaglia, l'obiezione di coscienza dilagante che mette in pericolo i diritti delle donne. Ferite che vanno curate ricostruendo la cultura della partecipazione che ha reso possibili quelle conquiste e l'idea di presa in carico delle persone, mettendole prima degli interessi del capitale e dei profitti".

Dei Diritti e delle Libertà. Parla Susanna Camusso

<http://www.rassegna.it/articoli/194-180-833-tre-leggi-che-hanno-cambiato-il-paese>



LA RUBRICA DELL'INCA.

Le tue domande, le nostre risposte.

Scrivi a idirittichenonsai@inca.it
o rivolgiti presso le nostre sedi
per ricevere assistenza e consulenza gratuite.

www.inca.it



il Patronato della CGIL

Sono Italiano ma vivo all'estero da molti anni. Mia madre ha vissuto con me dal 2004 fino a poco tempo fa, quando è venuta a mancare. A lei ho sempre provveduto io, anche quando vivevamo in Italia, pur avendo un altro figlio che, però, non si è mai occupato di lei. Mia madre, prima di morire, per molti mesi non ha riscosso la pensione. Vorrei sapere, nel caso riuscissi a riscuotere i mesi arretrati, se anche mio fratello ne abbia diritto.

Secondo la legge italiana, i ratei maturati e non riscossi da una/o pensionata/o deceduta/o spettano in parti uguali agli eredi legittimi. La domanda può essere inoltrata contemporaneamente da tutti gli eredi, oppure singolarmente.

Per ricevere assistenza, può rivolgersi presso i nostri uffici i cui indirizzi troverà sul sito www.inca.it.

PREVIDENZA PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Mio padre è morto il mese scorso, lavorava in Germania e gli mancavano alcuni anni per avere la pensione. Vorrei sapere se posso richiedere la pensione ai superstiti, e, nel caso, quali sono i documenti da produrre e a chi possiamo rivolgerci.

Hanno diritto alla pensione ai superstiti: il coniuge, i figli minori o studenti (fino a 21 anni per le scuole superiori e 26 anni per l'università) e i figli maggiorenni inabili.

Se residenti in Italia, servono documenti di identità, codici fiscali e la documentazione che riguarda il lavoro in Germania, la dichiarazione dei redditi e i Codici Iban.

I nostri uffici Inca in Italia e in Germania sono a disposizione per ulteriori informazioni e per l'inoltro della domanda agli enti previdenziali italiani e tedeschi. Può trovare gli indirizzi delle nostre sedi in Italia e all'estero, visitando il sito: www.inca.it.



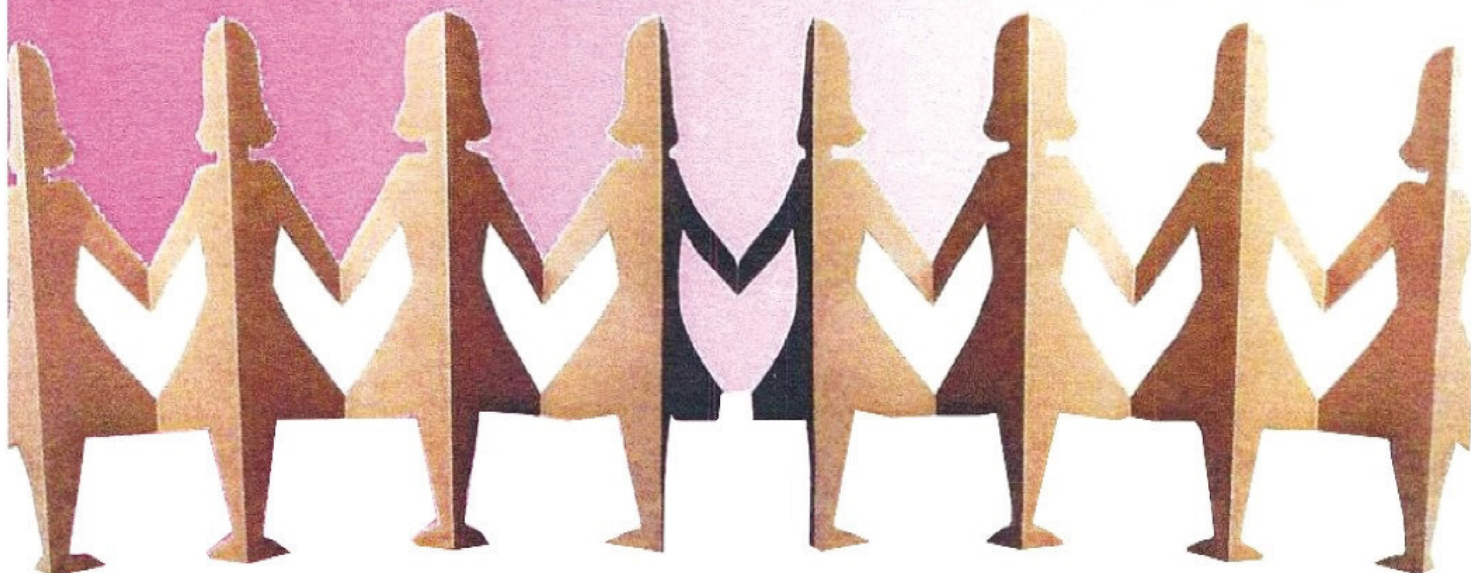
#ottomarzoognigiorno



21 DONNE

tra sogni e realtà

Le madri costituenti: 1946-1948



30 maggio, ore 21.00
CENTRO MERIDIANA

Via Ospedale Vecchio, 10
Viadana (MN)

Letture e riflessioni amichevoli
sulle Elette nell'Assemblea Costituente
nel 70° della Costituzione

CANTIAMO INSIEME LA COSTITUZIONE!

nel 70° anniversario della sua promulgazione



5 maggio 2018, ore 9,00 e ore 11,00
Teatro Sociale, via XX Settembre 8,
Villastrada di Dosolo-Mantova

25 maggio 2018, ore 18,00 e ore 20,45
Auditorium F. Kahlo, via Frida Khalo
Mottella, San Giorgio-Mantova

1 giugno 2018, ore 21,00
Sala delle Capriate, p.zza L.B. Alberti - Mantova



**BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO
PER UN POSTO DI DISTACCO
PRESSO L'IMSC – ISTITUTO MANTOVANO DI STORIA CONTEMPORANEA**

L'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea indice una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per un posto di distacco presso l'Istituto, ai sensi della Convenzione con il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dipendente dagli accordi con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (USR Lombardia) e della normativa vigente per l'anno scolastico 2018-2019, come approvato dal Consiglio Direttivo in data 18.05.2018, al fine di sostenere il soddisfacimento dei bisogni formativi del sistema scolastico per lo sviluppo di competenze in ambito storico-sociale per un consapevole esercizio della cittadinanza attiva.

Possono presentare la propria candidatura gli insegnanti di ruolo ordinario (contratto a tempo indeterminato) interessati a prestare servizio presso l'Istituto, del quale condividano le motivazioni ideali, le finalità etico-civili e culturali contemplate dallo Statuto vigente (visionabile sul sito <http://www.istitutomantovanodistoriacontemporanea.it>) e disponibili a porre in essere gli obiettivi e le azioni programmate nel vigente Protocollo d'Intesa tra il MIUR e l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri. Rete degli Istituti per la storia della resistenza e dell'Età contemporanea (visionabile alla pagina <http://istitutostoricoresistenza.it/wp-content/uploads/2017/04/Protocollo-dintesa-Miur-Parri-2017.pdf>).

L'individuazione dell'insegnante da proporre all'USR Lombardia per il distacco in oggetto verrà effettuata a giudizio insindacabile della Commissione costituita dal Presidente, dal Direttore e da un membro designato dall'Istituto Nazionale 'Ferruccio Parri', attraverso:

- A. la valutazione del curriculum professionale**
- B. la valutazione dei requisiti di ammissibilità**
- C. la valutazione dei titoli**
- D. il colloquio con la Commissione dell'Istituto**

A. Il curriculum professionale deve contenere i dati anagrafici, con l'indirizzo di posta elettronica e il numero di telefono cellulare, l'iter degli studi, i concorsi abilitanti superati con l'indicazione della votazione e della classe di concorso, le materie di insegnamento, gli anni e le scuole in cui si è prestato servizio.

B. Sono considerati requisiti di ammissibilità:

1. Laurea magistrale (o Vecchio Ordinamento) in Storia, discipline umanistiche e/o economico-sociali, con indicazione del curriculum di studi (esami sostenuti e voti), voto di laurea e altri attestati di formazione e/o aggiornamento pertinenti.
2. Impegno didattico documentabile durante la propria carriera professionale nei campi della storia contemporanea, della cultura, della formazione, della cittadinanza attiva e inclusiva, della innovazione scolastica (attività di redazione di curricula, Unità formative, etc.)



**BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO
PER UN POSTO DI DISTACCO
PRESSO L'IMSC – ISTITUTO MANTOVANO DI STORIA CONTEMPORANEA**

L'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea indice una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per un posto di distacco presso l'Istituto, ai sensi della Convenzione con il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dipendente dagli accordi con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (USR Lombardia) e della normativa vigente per l'anno scolastico 2018-2019, come approvato dal Consiglio Direttivo in data 18.05.2018, al fine di sostenere il soddisfacimento dei bisogni formativi del sistema scolastico per lo sviluppo di competenze in ambito storico-sociale per un consapevole esercizio della cittadinanza attiva.

Possono presentare la propria candidatura gli insegnanti di ruolo ordinario (contratto a tempo indeterminato) interessati a prestare servizio presso l'Istituto, del quale condividano le motivazioni ideali, le finalità etico-civili e culturali contemplate dallo Statuto vigente (visionabile sul sito <http://www.istitutomantovanodistoriacontemporanea.it>) e disponibili a porre in essere gli obiettivi e le azioni programmate nel vigente Protocollo d'Intesa tra il MIUR e l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri. Rete degli Istituti per la storia della resistenza e dell'Età contemporanea (visionabile alla pagina <http://istitutostoricoresistenza.it/wp-content/uploads/2017/04/Protocollo-dintesa-Miur-Parri-2017.pdf>).

L'individuazione dell'insegnante da proporre all'USR Lombardia per il distacco in oggetto verrà effettuata a giudizio insindacabile della Commissione costituita dal Presidente, dal Direttore e da un membro designato dall'Istituto Nazionale 'Ferruccio Parri', attraverso:

- A. la valutazione del curriculum professionale**
- B. la valutazione dei requisiti di ammissibilità**
- C. la valutazione dei titoli**
- D. il colloquio con la Commissione dell'Istituto**

A. Il curriculum professionale deve contenere i dati anagrafici, con l'indirizzo di posta elettronica e il numero di telefono cellulare, l'iter degli studi, i concorsi abilitanti superati con l'indicazione della votazione e della classe di concorso, le materie di insegnamento, gli anni e le scuole in cui si è prestato servizio.

B. Sono considerati requisiti di ammissibilità:

1. Laurea magistrale (o Vecchio Ordinamento) in Storia, discipline umanistiche e/o economico-sociali, con indicazione del curriculum di studi (esami sostenuti e voti), voto di laurea e altri attestati di formazione e/o aggiornamento pertinenti.
2. Impegno didattico documentabile durante la propria carriera professionale nei campi della storia contemporanea, della cultura, della formazione, della cittadinanza attiva e inclusiva, della innovazione scolastica (attività di redazione di curricula, Unità formative, etc.)

L'orario è articolato in ventisei ore settimanali per compiti istituzionali e dieci ore settimanali per accrescere il proprio patrimonio professionale (attività di studio anche individuale, partecipazione a convegni, ecc.). Il docente distaccato è alle dipendenze funzionali del direttore, sia per quanto attiene le attività concretamente svolte, sia per l'orario di lavoro, articolato secondo le esigenze dell'Istituto anche in modo flessibile e modulare e comunque funzionale ai servizi erogati dall'Istituto. Per tutti gli altri aspetti del rapporto di lavoro, si fa riferimento al vigente stato giuridico degli insegnanti e al CCLN del Comparto scuola.

La domanda va indirizzata al Presidente dell'Istituto e inviata per e-mail (ist.storia@comune.mantova.gov.it) entro e non oltre le ore 12,00 del 7 giugno 2018. Verrà data conferma del ricevimento e dell'ammissione al colloquio, cui seguirà comunicazione della data, compresa fra i giorni 12, 13, 14 giugno.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

IMSC - Istituto Mantovano di Storia Contemporanea

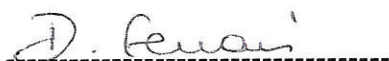
Corso Garibaldi, 88 46100 Mantova

Tel: 0376 352706; 0376 352713

E-mail: ist.storia@comune.mantova.gov.it

La Presidente

dott.ssa Daniela Ferrari



Il Direttore Scientifico

prof. Frediano Sessi

